

Il Vuoto *xū* 虛 e *pengqi guangding fa*

Il termine *xū* significa “vuoto”, “debole”. In alto 虍 *hǔ* “tigre”, elemento fonetico; in basso una antica forma di 丘 *qiū*, “collina”, un altopiano selvaggio e desolato, vuoto, in cui non si trova niente.

“Quando i fattori patogeni sono esuberanti vi sarà pienezza, quando le energie essenziali sono carenti ci sarà vuoto.” I principi di vuoto e pienezza riflettono la forza delle energie corrette e di quelle patogene. La loro identificazione fornisce le basi per determinare quando si dovrà intervenire per rinforzare e quando per eliminare.

Una condizione di vuoto può essere dovuta a debolezza costituzionale, danneggiamento del qi corretto del corpo come nel caso di una malattia di lunga durata, eccessive emissioni seminali, sudorazioni profuse, ripetuti attacchi di fattori patogeni yang (vento, calore, secchezza) che consumano lo yin, o yin (freddo, umidità) che consumano lo yang del corpo. “Il vuoto è una condizione in cui le energie essenziali del corpo sono danneggiate”.

Le manifestazioni generali di una condizione di vuoto sono l'astenia fisica e/o psichica, il pallore e la debolezza del polso.

Sebbene la sequenza *pengqi guangding fa* possa curare tutte le malattie, il suo migliore utilizzo sono le condizioni di vuoto.

Si potrà praticare la sequenza in modo standard oppure, nel caso di una malattia localizzata una una parte del corpo o in un organo, ogni qual volta il *qi* penetra nel corpo da una delle “porte” esso si potrà indirizzare nella zona o nell'organo affetti.

Autore: Vito Marino, medico agopuntore